

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

FERRARI DOTTOR VAGOSTINO
CORSO PESCHIERA 5
MILANO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " ROMA
" " " " Aquila
" " " " Saluzzo
" " " " Asti
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
Gr. Alpin. Fior di Rocca
Sci Club C. A. I. - Milano
S. C. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 10.30 - Estero L. 15
Inviare vaglia all'Amministrazione
Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgersi all'Amministrazione: V/A PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de
LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
Milano, Roma, Aquila, Monviso (Saluzzo), Asti, UGET di Torino, Gr. Alp.
Fior di Rocca, Sci Club C. A. I. Milano, Sci Club Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

La benedizione degli alpinisti e dei loro attrezzi

Unanimità di adesioni - Un messaggio del Pontefice - Il programma della cerimonia

L'idea del rito religioso al Piano dei Resinelli per la benedizione degli alpinisti e dei loro attrezzi sta per avere una realizzazione pratica di inaspettate proporzioni. L'entusiasmo e la unanimità di adesioni subito pervenute agli ideatori della cerimonia dimostrano come la iniziativa risponda quasi ad un bisogno spirituale vivamente sentito nella massa alpinistica.

La curia milanese ha dato la sua approvazione al rito, che sarà celebrato da un Vescovo alpinista. La benedizione verrà impartita il 5 maggio al Piano dei Resinelli, nella cappella alpina già consacrata da tempo, che ha per scenario magnifico il gruppo imponente e suggestivo della Grigna meridionale. Località quanto mai indicata, perchè situata in quella che costituisce la palestra dell'alpinismo milanese, servita da numerose strade e mulattiere, a poca distanza da Milano e fornita di molti rifugi, ad un'altitudine di 1300 metri.

Nella riunione tenutasi la sera del 3 corrente nella sede della Soc. Escursionisti Milanesi, è tracciato, in linea di massima, il programma della manifestazione, alla quale sono invitati tutti gli alpinisti di appartenenza e di età.

Erano presenti il comm. Acquati, della Federazione provinciale fascista milanese e presidente della S. E. M. coll'intero Consiglio direttivo, il rappresentante del Dopolavoro provinciale di Milano, quello della sezione di Milano del C.A.I., tre soci del gruppo Lombardo del Club Alpino Accademico Italiano, i presidenti del Gruppo alpinistico Fior di Rocca di Milano, F. A. L. C. di Milano, Giovanni Escursionisti Milanesi, sezione di Legnano del C.A.I., Gruppo Amici della Montagna di Milano, Assoc. Dopolavoristica Emanuele Filiberto di Milano, Club Alpinisti Milanesi, Società L'Alpina di Milano, Società Escursionisti Lecchesi, Gruppo Escursionisti Narciso di Milano, nonché il direttore del nostro giornale che aveva patrocinato l'idea del rito, avanzata da Carlo Cavalli, che ne è stato l'appassionato e tenace realizzatore.

Venne data lettura delle altre adesioni pervenute:
Sezioni del C.A.I. di Carate Brianza, Lecco, Como, Besenà, Desio, Bergamo, Monza, Cremona, Busio Arsizio, Crema, Lodi, Mandello Lario, Merate, Morbegno, Seregno, Sondrio, Varese, Vigevano, Club Alpino Operaio di Como, Sezione Pizzo Badile del C.A.I. di Como.
Inoltre il dott. Bertarelli, presidente del Consorzio Guide e Portatori del C.A.I. ha promesso l'invio di una forte rappresentanza delle guide alpine, la 3. Legione territoriale della R. Guardia di Finanza parteciperà con una squadra di 12 militi equipaggiati, insieme col 5.º Reggimento Alpini, la Milizia confinaria e il Comando della Legione Carabinieri, che invierà un reparto speciale addestrato all'alta montagna. L'Associazione Nazionale Alpini sarà rappresentata da un manipolo di giovani nella nuova divisione, con corda e piccozza. E non tutti ancora erano, a quel momento, a conoscenza dell'iniziativa. In sostanza, tutta Milano e la Lombardia alpinistica saranno presenti.

Dopo breve discussione sui vari punti del programma, si decise la costituzione di un Comitato Esecutivo, formato dai rappresentanti del C.A.I., da quello del Dop. Provinciale di Milano, del Club Alpino Accademico Italiano, da un rappresentante delle società alpinistiche ed escursionistiche milanesi: segretario Cavalli. Sede del comitato via Torino, 51, Milano.

Il telegramma del Pontefice
Il Comitato si è subito posto al lavoro e suo primo atto è stato quello di informare dell'iniziativa i gerarchi locali ed il Presidente generale del C.A.I. E' stato poi inviato, un telegramma a Sua Santità Pio XI invocando l'apostolica benedizione del grande Papa alpinista. Il Pontefice ha trasmesso agli organizzatori della cerimonia, a mezzo di S. E. il cardinale Schuster, il seguente significativo messaggio:

" Sua Santità vivamente compiaciuto
" Considero come un atto di fede alpinistica l'abbonarsi a Lo Scarpone, scrive un socio del C. A. I. di Torino
Ascoltatene il consiglio: ne sarete soddisfatti!

L. 10.30
all'anno riceverete a domicilio LO SCARPONE, con decorrenza da qualsiasi data.
Inviare vaglia o francobolli all'Amministrazione, V/A PLINIO 70 - MILANO (IV)

suo alto significato è già stato rilevato e illustrato e non ha bisogno di nuova chiota.

Voglio richiamare soltanto l'interesse degli alpinisti militanti che ancora lo ignorassero, su un rito suggestivo che associa materia e spirito richiamandosi al più nobile e al più elevato sentimento umano. Perché l'uomo è fatto di anima e di corpo, dice il Manzoni.

Il carattere trascendentale del rito non deve quindi far pensare a un riservato dominio di pochi iniziati, ma piuttosto a un segno eloquente di rinnovati spiriti. Ieri nell'ombra, oggi in piena luce.

Tutti coloro che mettendosi in cordata stringono un patto alpinistico che significa rinuncia, esige sacrifici, impone dedizioni, devono dare calore di simpatia e di rispetto alla cerimonia. Il vincolo della solidarietà alpinistica indefettibile, norma tenace di vita, non ha bisogno di essere espresso in parole per essere pronta e fattiva.

Tutti solidali dunque anche nel rito tutelare, che pur sfuggendo alla valutazione normale, è simile, nel campo tecnico, al collaudo degli attrezzi alpinistici.

Il programma

Diamo intanto il programma della manifestazione, concretato proprio in questi ultimi giorni:

Sabato 4 maggio ore 4.30: Arrivo di Sua Em. il Vescovo di Crema a Ballabio Superiore, trasporto in automobile sino quasi al Piano Resinelli. Mula bianca; arrivo al Rifugio Sel. Illuminazione della Cappella e falò su tutte le cime che fanno corona al Piano dei Resinelli. Arrivo di tutte le associazioni alpinistiche lombarde ai rifugi a loro riservati.

Ore 20: S. E. il Vescovo visiterà tutti i rifugi.
Domenica mattina ore 5.30: Partenza dalla Piazzetta Reale di Milano delle Associazioni alpinistiche.
Ore 9.30: Arrivo di S.A.R. il Duca

di Bergamo e trasporto in auto fino quasi al Piano dei Resinelli. Breve sosta al Rifugio S.E.L. e presentazione delle Autorità. Prima del rito sacro, «Alza Bandiera» accompagnato dagli inni della Patria e del Regime; tutti i presenti renderanno gli onori della montagna, elevando le piccozze.

Ore 10: Inizio della S. Messa di S. E. il Vescovo, al termine della quale benedizione degli attrezzi di montagna con discorso di circostanza. «La più vecchia Guida della Valtellina» riceverà dalle auguste mani di S.A.R. il Duca di Bergamo la corda, e il giovane Ballabio, Eddy Valdameri, invece, la piccozza che ambedue presenteranno al Vescovo per la benedizione, mentre un giovane rocciatore leggerà ad alta voce la preghiera di Pio XI, preghiera che verrà distribuita a tutti i presenti. I partecipanti seguiranno la consecrazione.

A questa adunata hanno aderito le seguenti Forze armate:

1. Reparto addestrato d'alta Montagna Reali Carabinieri.
2. R. Guardia di Finanza.
3. V. Regg. degli Alpini con Fanfara.
4. Cacciatori Confinali al Comando di un Ufficiale. Tutti quanti avranno corda e piccozza. Le varie forze armate si disporranno al quadrato. Nel quadrato si darà accesso unicamente a coloro che saranno equipaggiati alpinisticamente o almeno con la corda o la piccozza.

L'invito è esteso a tutti gli appassionati della montagna senza distinzione di Sodalizio o appartenenza o di età.

Alla Cerimonia presenzieranno tutti i «muli» dei rifugi che per l'occasione saranno infiorati e parati a festa.

Dopo la cerimonia l'A. R. consegnerà una medaglia d'oro al ballabio Eddy Valdameri, campione del mondo di sci per l'anno 1935.

1926. L'autore ha adottato un'unica scala di 5 gradi, sia per qualunque roccia che per il ghiaccio: 1.º grado - facile; 2.º - media difficoltà; 3.º - Difficile; 4.º - molto difficile; 5.º - estremamente difficile. Con questa scala non intende di indicare il valore oggettivo delle difficoltà, ma piuttosto un valore soggettivo, come egli stesso dice: «I gradi di difficoltà non possono indicare nessun giudizio assoluto, non solo perchè non si può paragonare un'ascensione ad un'altra, ma anche accettato questo, non è sempre nelle ascensioni regnano «parti condizioni. Perciò è speciale definire difficile di dare esempi di «regioni di ghiaccio dove le condizioni si cambiano spesso fondamentalmente di giorno a giorno, come pure nelle rocce. Ma essi «costituiranno una scala approssimativa per il giudizio delle proprie «possibilità e favoriranno la valutazione della meta e della via». Con questa scala egli non definisce nulla, però si limita a portare esempi pratici che solo con il valore che egli attribuisce ad ogni grado, si possono comprendere e naturalmente fare dei paragoni; come per esempio paragonare nel quinto grado un'intera salita di roccia, la parete sud della Marmolada, o la parete est della Fleischbank, con un'intera salita di ghiaccio, la parete nord della Trafoier Eiswand.

Dalla suddetta affermazione si comprende come si è lontani ancora da una valutazione oggettiva delle difficoltà. Anzitutto bisogna escludere le dolomie, dove di mutazioni fondamentali delle condizioni, non avvengono né di spesso né di giorno in giorno. Nelle regioni molto alte, se è vero che tali mutazioni possano avvenire (e non fondamentalmente), ciò può avvenire solo per una nevicata o una tormenta, che però nel periodo favorevole, che va all'inizio dai primi di luglio ai primi di agosto, il ghiaccio, dall'aspetto delle difficoltà, subisce delle variazioni anche annualmente; ma sono così leggere da non oltrepassare i limiti di grado di una scala di sei gradi. Praticamente ciò si può vedere considerando una delle montagne più frequentate, dove meglio può riuscire una statistica, per esempio per la Grifetti del Rosa, il Bernina, il Palù non si è mai verificato, in condizioni favorevoli, un notevole aumento di difficoltà o viceversa. Non si è mai visto cambiare inclinazione una parete, se non per contatti con quello del Colle di Penterey, e la caduta di un seracchio o di un cornicione non pregiudica che minimamente una intera salita.

Principi fondamentali di valutazione
Come enuncia il Rudatis nel suo studio «Il riconoscimento del setto grado»:
«La valutazione di ogni salita... si deve sempre riferire alle condizioni ambientali massimamente favorevoli». Quest'ultimo principio nelle Dolomiti in generale, è assoluto e indiscutibile; nei gruppi molto alti dove c'è ghiaccio bisogna vedere come lo si deve intendere. Come ho detto poc'anzi si verifica annualmente un periodo in cui le condizioni del ghiaccio sono le più adatte e la difficoltà delle salite rimane pressoché invariabile. Ma, se anche durante questo tempo, per cause meteorologiche, le difficoltà possono mutare (cio che accade di sovente) sta all'intuito dell'alpinista di effettuare le ascensioni nelle condizioni migliori; e grande deve essere questa esperienza, perchè per l'altezza stessa le variazioni si possono verificare più repentinamente e con più grave pericolo, talvolta inesorabile, che non nei gruppi di media altezza. Se capita poi che tali condizioni favorevoli, per alcune salite non si riscontrino che rarissime volte, non importa: la teoria conserva tutto il suo valore.

Praticamente «l'optimum» è rappresentato dalle condizioni di questo periodo. Teoricamente ciò non può essere, perchè non si può stabilire sul ghiaccio, in modo assoluto, quale sia «l'optimum» e si preferisce chiamare questo: la media delle condizioni che si trovano nei periodi favorevoli. Di «chi è in condizioni di classificare» è inutile parlarne qui, che già se ne è parlato molto su riviste e giornali riguardo alle Dolomiti.

Sul ghiaccio piuttosto bisogna, anche classificare una salita, tener conto di alcuni elementi imprevedibili che possono aumentare le difficoltà. Il principale di questi è l'elemento tempo. Nei gruppi alpini dove non c'è ghiaccio, questo non ha alcuna importanza, poiché non c'è nessuna ragione di compiere un'ascensione in una data quantità di tempo o in un'ora data. Su certe salite di ghiaccio, diventa una necessità di prim'ordine, l'alpinista non è un suicida per il pericolo di «scariche», cadute di seracchi, ecc.; occorre perciò salire talvolta anche nelle ore notturne e in una data quantità di tempo. E' chiaro che uno stesso passaggio fatto di giorno e con tutta la calma possibile, non offre le stesse difficoltà se fatto con scarsa visibilità e velocemente: e quest'ultima non è una «difficoltà immaginaria» o «voluta per censo» come qualcuno pretende. Vi sono pure elementi di minore e di minima importanza, ma di cui bisogna pure tener conto: come per es. l'altezza, ma non è il caso di discuterne qui.

(Segue a pagina 3)

La neve

PREALPI LOMBARDE

Artavaggio, Cap. Castelli (m. 1600-1900)	70
Barbellino, rif. Curò (m. 1900)	80
Capanna Grassi al Camisolo (m. 2000)	90
Cap. Fialcrà Foppa del Ger. Cà S. Marco (m. 1800-2000)	100
Passo Branchino, Valcanale (m. 1855)	110
Pian di Bobbio (m. 1600-1700)	90
Rif. Bonardi al Maniva (m. 1800)	30
Rif. Dardana (m. 2102)	40

ALPI LOMBARDE

Fraiscio di Campodolcino (m. 1922)	70
Madesimo (m. 1550)	90
Alpe Motta	110
Dogana di Montespuga (1908)	120
Chiareggio (m. 1600)	50
Capanna Zoja (m. 2030)	90
Arnoga, Passo Foscano (m. 1800-2000)	120
Stelvio, 3.ª Cant. (m. 2200)	200
Rif. Monte Livrio (m. 3100)	280
S. Caterina Valfurva (m. 1727)	30
Flahgera (m. 2050)	130
Capanna Pizzini (m. 2707)	250
Capanna Casati (m. 3268)	300
Capanna Branca (m. 2493)	180
Passo di Gavia (m. 2541)	190
Passo del Tonale (1800-2000)	50
Rifugio Garibaldi	120
Rifugio Lobbia Alta (m. 3040)	300

ALPI PIEMONTESE

Alpe Devero (m. 1712)	90
Alpe Pila (Cogne)	80
Bedeine (m. 1900)	70
Breuil-Giomein (m. 2004)	90
Capanna Zamboni (m. 2000)	170
alpe Pedriola	170
Cascate del Toce (m. 1675)	100
Colle Chéruit (m. 1960)	80
Gran S. Bernardo	120

APPENNINI

Campo Catino	80
Campo Imperatore	50
Campo Pericolo	60

SVIZZERA

Davos (m. 1561)	40
S. Moritz (campi elevati)	120
Zermatt (m. 1608)	50
Riffelalp (m. 2300)	120

PRIME ASCENSIONI INVERNALI

Nel Gruppo del Gran Paradiso

Gli alpinisti Toni Ortelli, Edmondo Delfey e Giovanni Rossi hanno compiuto la prima ascensione alla Torre di Sant'Orso che, con la punta di St. Pierre e la vetta di S. Andrea, avevano finora costituito una delle cernie inaccessibili nel gruppo del Gran Paradiso. Dopo di aver pernottato la sera del 30 marzo u. s. al rifugio Monney, i tre alpinisti calzarono gli sci raggiungendo, dopo alcune ore di dura marcia, compiuta sotto raffiche di nevischio e di tormenta, il ghiacciaio di Monney. Superato il Colle di Coupé essi scalarono con i ramponi la parete ghiacciata nord ovest della Torre di Sant'Orso, giungendo in vetta a mezzogiorno del 31 scorso.

L'ascensione invernale ha notevole importanza, in quanto essa si ricollega alla prima ascensione invernale al colle di St. Pierre, compiuta un mese fa dai fratelli Paolo e Stefano Ceresa. Ora di questo gruppo, (denominato dei Tre Apostoli) non rimane da scalare che la vetta di Sant'Andrea.

Altre imprese di sci-alpinistico

Nello scorso mese di marzo furono compiute sulle Alpi piemontesi altre notevoli ascensioni cogli sci.
Il 25 marzo Emanuele Andreis, col signora e Paolo Ceresa, partendo dal rifugio Mezzalana sono saliti alla Rocca Nera dello Schwarzhorn (m. 4089); risulterebbe la prima ascensione invernale della Rocca.
Nel gruppo della Grande Rochère, Jean d'Entrèves e signora partendo da Plan Pincieux in valle Ferret si sono portati al Col Malatrà (m. 2928) ed al Colle Entre deux Eaux (m. 2621).

Infine l'avv. Angelo Rivera ha compiuto l'ascensione della P. Lawson (m. 3442) nel gruppo del Gran Paradiso, dal Colle della Rossa.

Sulla Maiella

Pure lo scorso marzo, un gruppo di sei sciatori, appartenenti allo Sci Club Campo di Giove, guidati dal maestro di sci Olivieri, lasciato nelle primissime ore del mattino il paese di Campo di Giove (m. 1064) sono pervenuti direttamente, dopo oltre 1700 metri di dislivello, sulla sommità del M.te Amaro (m. 2795) dalla quale, sempre percorrendo verso il settentrione il lunghissimo crinale della Catena della Maiella, toccavano le successive vette e le depressioni intermedie. Il percorso complessivo è di oltre 30 chilometri, con un dislivello totale, in salita, di più di 2000 metri, effettuato in condizioni particolarmente difficili. Risulta che questa dovrebbe essere la prima volta che viene compiuta d'inverno tale traversata.

Si incomincia ad arrampicare...

Anche se la stagione non è ancora propizia alle arrampicate su roccia, pure già da qualche domenica alcune cordate del Manipolo rocciatori e sciatori del Fascio giovanile di Lecco hanno cominciato a cimentarsi nel loro campo preferito. Degna di nota è la scalata compiuta recentemente dal capocordata istruttore Vittorio Panzeri, unitamente ad Alfredo Caccia e Cesare Adamoli, sulla caratteristica bastionata dolomitica che si innalza verticalmente dal Passo del Fo (Monte Resegone). Questa nuova

Gemsland (rif. Città Busto, m. 2480)	200
Lago Gabelt (m. 2358)	80
Lago Kuel (m. 2215)	150
Lago Mucrone (m. 1900)	50
Lago Vannino (Val Formazza)	40
Moncenisio	50
Miccio S. Bernardo (m. 2188)	170
Rif. 3.º Alpini in Valle Stretta (m. 1750)	40
Rifugio M. D'Entrèves alla Fortola	40
Teodulo	100
Valnontey	100
Valtoggia Rifugio (m. 2224)	150

ALPI VENETE

Alpi di Siusi, rifugio (m. 2142)	210
Campo di Carlomagno (m. 1680)	50
Cortina d'Ampezzo (dintorni, a m. 1500-1800)	50
Cuna (m. 1800)	70
Groste (m. 2897)	220
Lavazè (m. 1800)	50
Madonna di Campiglio (m. 1515)	40
Malga Pozza	70
Marmolada	90
Monte Pana (m. 1700) Valgardena	30
Monte Piana (Misurina, 2325)	80
Paganella (m. 2000)	40
Passo Faldarego	50
Passo Foroldo (m. 2242)	60
Passo Rolle (m. 2000)	60
Passo Tre Croci	80
Rifugio Cortina (m. 2000)	50
Rifugio Dux (m. 2264)	170
Rifugio Plose (m. 2449)	50
Solda	80

APPENNINI

Campo Catino	80
Campo Imperatore	50
Campo Pericolo	60

SVIZZERA

Davos (m. 1561)	40
S. Moritz (campi elevati)	120
Zermatt (m. 1608)	50
Riffelalp (m. 2300)	120

PRIME ASCENSIONI INVERNALI

Nel Gruppo del Gran Paradiso

Gli alpinisti Toni Ortelli, Edmondo Delfey e Giovanni Rossi hanno compiuto la prima ascensione alla Torre di Sant'Orso che, con la punta di St. Pierre e la vetta di S. Andrea, avevano finora costituito una delle cernie inaccessibili nel gruppo del Gran Paradiso. Dopo di aver pernottato la sera del 30 marzo u. s. al rifugio Monney, i tre alpinisti calzarono gli sci raggiungendo, dopo alcune ore di dura marcia, compiuta sotto raffiche di nevischio e di tormenta, il ghiacciaio di Monney. Superato il Colle di Coupé essi scalarono con i ramponi la parete ghiacciata nord ovest della Torre di Sant'Orso, giungendo in vetta a mezzogiorno del 31 scorso.

L'ascensione invernale ha notevole importanza, in quanto essa si ricollega alla prima ascensione invernale al colle di St. Pierre, compiuta un mese fa dai fratelli Paolo e Stefano Ceresa. Ora di questo gruppo, (denominato dei Tre Apostoli) non rimane da scalare che la vetta di Sant'Andrea.

Altre imprese di sci-alpinistico

Nello scorso mese di marzo furono compiute sulle Alpi piemontesi altre notevoli ascensioni cogli sci.
Il 25 marzo Emanuele Andreis, col signora e Paolo Ceresa, partendo dal rifugio Mezzalana sono saliti alla Rocca Nera dello Schwarzhorn (m. 4089); risulterebbe la prima ascensione invernale della Rocca.
Nel gruppo della Grande Rochère, Jean d'Entrèves e signora partendo da Plan Pincieux in valle Ferret si sono portati al Col Malatrà (m. 2928) ed al Colle Entre deux Eaux (m. 2621).

Infine l'avv. Angelo Rivera ha compiuto l'ascensione della P. Lawson (m. 3442) nel gruppo del Gran Paradiso, dal Colle della Rossa.

Sulla Maiella

Pure lo scorso marzo, un gruppo di sei sciatori, appartenenti allo Sci Club Campo di Giove, guidati dal maestro di sci Olivieri, lasciato nelle primissime ore del mattino il paese di Campo di Giove (m. 1064) sono pervenuti direttamente, dopo oltre 1700 metri di dislivello, sulla sommità del M.te Amaro (m. 2795) dalla quale, sempre percorrendo verso il settentrione il lunghissimo crinale della Catena della Maiella, toccavano le successive vette e le depressioni intermedie. Il percorso complessivo è di oltre 30 chilometri, con un dislivello totale, in salita, di più di 2000 metri, effettuato in condizioni particolarmente difficili. Risulta che questa dovrebbe essere la prima volta che viene compiuta d'inverno tale traversata.

Si incomincia ad arrampicare...

Anche se la stagione non è ancora propizia alle arrampicate su roccia, pure già da qualche domenica alcune cordate del Manipolo rocciatori e sciatori del Fascio giovanile di Lecco hanno cominciato a cimentarsi nel loro campo preferito. Degna di nota è la scalata compiuta recentemente dal capocordata istruttore Vittorio Panzeri, unitamente ad Alfredo Caccia e Cesare Adamoli, sulla caratteristica bastionata dolomitica che si innalza verticalmente dal Passo del Fo (Monte Resegone). Questa nuova

Scala delle difficoltà, vexata questo...

Una proposta di Luigi Tagliabue per le scalate di ghiaccio - Occorre concludere, riafferma Tanesini...

Dopo un breve periodo di stasi, durante il quale sembrava che l'ormai interminabile questione della valutazione delle difficoltà dovesse ritenersi quasi esaurita, si è dovuto invece una vivace ripresa della discussione, che dimostra quanto l'argomento appassioni i nostri migliori alpinisti.

Abbiamo anzitutto ricevuto da Luigi Tagliabue, del C.A.I. di Milano, un lungo articolo che affronta lo studio di una scala per il ghiaccio e lo pubblichiamo senz'altro, dato che finora questo promesso da Gabriele Bocca, non ci è ancora pervenuto né abbiamo avuto ulteriori notizie sui suoi propositi. Lo scritto di Tagliabue ha quindi tutto il sapore di una novità nel suo genere, come potranno giudicarsene i lettori:

La «Scala» pel ghiaccio

Taluno, proprio da questo stesso giornale, propone di ridurre tutte le varie scale delle difficoltà, che si vanno elaborando in questi ultimi anni, su un'unica base; e cammina sulla retta via, non ascensionale, finché si vuol restare nel campo soggettivo; ma, data la natura e la preparazione diversissima dei frequentatori della montagna, dai «superlativi» agli iniziati, occorre restare in un campo strettamente oggettivo, cioè porre per lo meno 2 basi: una per le scale delle difficoltà dei gruppi di ghiaccio, e una per quelle dei gruppi di roccia.

Nelle guide austriache, di Meyers Reisebücher abbiamo già uno di questi esempi totalitari con una scala di cinque gradi. Recentissimamente, anzi, v'è stato chi ne ha proposta una di otto gradi, anch'essa a base totalitaria. Credo però fermamente nell'opportunità di tre distinte scale: una per le Dolomie, una per il ghiaccio e una per il granito e tutte quelle rocce alpinistiche somiglianti.

Sua utilità...

I buoni risultati che l'applicazione dei valori delle difficoltà ha dato nelle Dolomie, sono evidenti sia a chi la riguarda sotto un aspetto utilitario, sia a chi segue con interesse le conquiste dello sport nelle masse che sempre più numerose fanno tentativi ognora più difficili, perchè, conosciute le difficoltà di un'ascensione e considerate le proprie possibilità, nessuno esita ad effettuarla. D'altra parte, sfatate le difficoltà immaginarie, i migliori si sono sentiti spinti a superare il massimo delle reali difficoltà, portando anche dinamicamente la tecnica ad un grado quasi perfetto. Del ghiaccio, considerato sotto l'aspetto utilitario, ancora si parla con quelle voci di fantastico e di «affreux», e da poco tempo non si indica più con «divoratore di uomini» l'Elegante Cresta del Liskamm, «impresa pazzesca» la parete orientale del Rosa, «impresa degna di medaglia d'oro» la Corda Molla e molte altre denominazioni esagerate che si potrebbero citare. Il che dimostra che non tanti

alpinisti non abbiano ancora il concetto delle reali difficoltà di molte ascensioni che potrebbero essere avvicinate da un numero ben più grande di quel che lo siano tuttora.

Sotto l'aspetto sportivo il ghiaccio conta glorie secolari, specialmente tra gli stranieri. Da quando il concetto di alpinista cominciò a sostituire quello di scienziato - esploratore, e cioè veniamo al tempo del Mummery, troviamo che già delle formidabili imprese furono condotte a termine, imprese rispettabili anche oggi, nonostante che la tecnica abbia compiuto un lentissimo ma notevole avanzamento. Si possono citare, per esempio, una Trafoier Eiswand nel 1872, una parete ovest del Cervino per il canale Penhall nel 1879, una «Bumüllengrat» sul Palù nel 1887, imprese queste non lontane dall'attuale limite delle possibilità umane.

Tuttavia si potrebbero sperare ancora dei progressi nella tecnica del ghiaccio, allorché ascensioni molto difficili fossero vinte da un maggior numero di alpinisti; questo fatto porterebbe alla ricerca di mezzi tecnici per raggiungere con minor sforzo l'attuale limite delle possibilità e perciò spostando innanzi questo limite ci darebbe la possibilità di accostarci ad imprese tuttora ritenute alpinisticamente impossibili. Ad esempio, la tecnica per superare un alto muro di ghiaccio con uno strapiombo di dimensioni un po' più late di una sporgenza di alcune decine di centimetri non è praticamente conosciuta.

...e sue possibilità

Molti, specialmente quelli che non se ne intendono, dicono che è impossibile graduare le difficoltà del ghiaccio, perchè è in continuo movimento e variabile. Se le epoche geologiche sono molto lunghe, neppure quelle glaciologiche sono molto brevi: noi ci accontentiamo di graduare le difficoltà per poche generazioni, tenendo conto della configurazione superficiale che non varia troppo di frequente sotto l'aspetto alpinistico.

Nella teoria la possibilità appare evidente: se si determina l'interpolo delle difficoltà con un limite inferiore e superiore, si può dividerlo in un numero qualsivoglia di parti e quindi di gradi; qualcuno, per esempio, è arrivato come già dissi a proporre una scala di otto gradi, e particolarmente interessante è la spiegazione degli ultimi 2 gradi: 7.º grado sono quelle salite che si vincono per forza psichica e 8.º grado quelle che si superano completamente con mezzi artificiali. Sulle rocce occidentali però, specie sul granito, va diffondendosi il concetto della divisione delle difficoltà in sei gradi, applicati ormai sulle Dolomie. Poiché sono rare le ascensioni su ghiaccio che non contengano almeno qualche tratto di rocce, ci si presenta subito arduo il problema di classificare dette ascensioni, se non con una scala parallela a quella della

roccia, cioè in sei gradi. Non si fraintenda da ciò l'ipotetica possibilità di paralleli tra i vari gradi di roccia e i relativi di ghiaccio - cosa assai assurda perchè diversa è la natura degli elementi e la tecnica che occorre - ma che soltanto ciò permette di giungere alla visione integrale delle difficoltà anche nelle ascensioni «miste».

V'è di più: la suddivisione in sei sole parti permette ai singoli gradi una considerevole ampiezza, sufficiente a contenere anche le pur ammissibili variazioni di difficoltà delle ascese su ghiaccio. Bisogna ora stabilire quali sono i due limiti: il limite superiore è alpinisticamente, come sulla dolomia e su qualunque roccia, il limite inferiore è logicamente posto dove comincia ad entrare il concetto di difficoltà, sia pure questa elementarissima.

Praticamente se si considera soprattutto l'aspetto utilitario, appare anche qui la possibilità, anzi la necessità di un'app



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

La coppa del Cevedale

Organizzata dallo Sci Club C.A.I. Milano col patrocinio del **Popolo d'Italia** si effettuerà il 5 maggio p. v. la «Coppa del Cevedale», prima gara nazionale di fondo a discesa.

Le caratteristiche della gara sono le seguenti:

Km. 18 (salita km. 3 più piano km. 3 più discesa km. 12). Dislivello in salita m. 430. Dislivello in discesa m. 1872.

Lo Sci Club C.A.I. Milano con questa gara ha voluto dare vita ad una competizione che fosse, ad un tempo nuova e classica e che, eliminando le specializzazioni unilaterali, cercasse di far conseguire l'alloro della vittoria allo sciatore più completo in salita, in discesa ed in piano equiparandone le possibilità in gara.

A tale scopo ha scelto un tracciato di percorso che si avvicina allo schema ideale della gara «classica» di fondo, giacché il percorso stesso presenta un terzo di salita, un terzo di discesa ed un terzo di piano (conformemente al principio già enunciato fino dal 1921 dal Vallepiante nel suo Manuale di Sci).

Tali frazioni però non sono calcolate materialmente in base all'eguale dislivello ed all'eguale sviluppo lineare, ma bensì in base ai presunti tempi medi per compiere, in gara, il tratto in salita, quello di discesa e quello di piano; ad esempio: 1/4 d'ora in salita; 1/4 d'ora in discesa; 1/4 d'ora in piano, sia pure suddivisi ed intramezzati.

Lo Sci Club C.A.I. Milano inoltre, perché ogni concorrente possa gareggiare nelle migliori condizioni a seconda delle proprie forze, ha istituito per questa gara una serie di categorie che servono ad equilibrare i diversi valori che in essa si cimenteranno.

Spera così, lo Sci Club, avendo ideato ed accingendosi a mettere in atto questa moderna concezione della gara di gran fondo, di contribuire a dare un ulteriore sviluppo allo sci nazionale ed alla formazione di campioni «completi» e di gran classe.

REGOLAMENTO

La gara si svolgerà sul percorso: Rifugio G. Casati al Passo del Cevedale (m. 3269) - Sella del Cevedale (m. 3700) - ritorno al Passo del Cevedale - Vedretta Lunga - Rifugio Dux (m. 2364) - Albergo Gioveretto (1838). Totale Km. 18. Dislivello in salita m. 430. Dislivello in discesa m. 1872.

Il Direttore di gara si riserva eventualmente di portare il traguardo di arrivo a monte od a valle di Ganda, nella località più indicata.

La gara è riservata:

agli sciatori italiani iscritti alla F.I.S.I. per tramite dei diversi Sci

Clubs e amanti della regolare tessera federale;

agli sciatori appartenenti ai Corpi militari o agli enti, compresi le Legioni della Milizia.

Sono stabilite le seguenti classificazioni:

Classifica generale individuale;

Classifica di rappresentanza (Sci Clubs, Corpi Militari o militarizzati);

Classifica individuale di categoria.

Maestri di sci della F.I.S.I. iscritti ad uno Sci Club;

Guide e portatori del C.A.I. (non maestri di sci) iscritti ad uno Sci Club;

Militari o appartenenti a Corpi militarizzati;

Sciatori non compresi nelle categorie predette.

Ogni categoria sarà fornita di premi.

Gli Sci Clubs, i Corpi militari o militarizzati, compresi le Legioni della Milizia, non potranno iscriverne più di 2 (due) rappresentanti.

Per necessità logistiche, i concorrenti non potranno superare il numero di 40 complessivamente.

Disposizioni generali e disciplina.

La partenza potrà essere data individualmente, con un distacco di tempo opportuno o potrà essere simultanea. Questo a insindacabile giudizio del Direttore di gara.

In caso di partenza simultanea l'ordine di schieramento su una o più linee sarà dalla destra alla sinistra. I concorrenti, dato il segnale di partenza, dovranno raggiungere, senza sosta prestabilita, la prima segnalazione del percorso posta in modo visibile, ad una distanza sufficiente.

La pista sarà segnalata con bandierine sulla linea più diretta e sicura.

I concorrenti non potranno cambiare che un solo sci durante la gara e solamente in caso di rottura riconosciuta «sotto pena di squalifica». Così pure, sempre in caso di rottura riconosciuta, è ammesso il cambio di bastoni e degli attacchi o parte di essi; questi ultimi sempreché portati con sé dal concorrente.

Non sono ammessi aiuti da parte di terzi.

Per tutto quanto non contemplato nelle suddette norme, vale il regolamento della F.I.S.I. per le gare di fondo.

Iscrizioni. - Si ricevono presso lo Sci Club C.A.I. Milano, via Silvio Pellico 6, fino alle ore 22 del 10 maggio 1955 (termine indifferibile) e debbono essere accompagnate dalla quota individuale di L. 5.

Categorie. - All'atto dell'iscrizione ogni concorrente dovrà dichiarare a quale categoria intende appartenere e ciò agli effetti della classifica e dei premi sia individuali che di rappresentanza. Il diritto di appartenenza ad una categoria è determinato dai seguenti documenti:

Per i maestri di sci: documenti o dichiarazioni, rilasciati dalla F.I.S.I. di abilitazione all'insegnamento.

Per le guide o portatori del C.A.I.: libretto personale del Consorzio Guide e Portatori.

Per i militari o appartenenti a Corpi militarizzati: libretto personale.

Sorteaggio per l'ordine di partenza. - Sarà fatto alle ore 19 del giorno 4 maggio presso il Rifugio Casati e vi potranno assistere i concorrenti.

Dopo di esso verranno distribuiti i pettorali portanti il numero di partenza.

Presentazione rolemi. - Gli stessi dovranno essere presentati alla Giuria per iscritto, non oltre un'ora dall'ultimo arrivo, accompagnati dalla tassa di L. 100, che verrà incamerata in caso di non accettazione.

Elenco cariche. - Direttore di gara: Flumiani cav. Luigi; ispettori di gara: Bertarelli dott. cav. Guido; Saglio dott. rag. Silvio; Flumiani rag. Carlo; direttore di pista e servizi (Passo Cevedale): Tuana Giuseppe; direttore di pista e servizi (Fascio Cevedale): Marini Gian; direttore di pista e servizi (Dux-Gioveretto): Bottura Ennio; alloggiamenti: Rovere rag. Renzo; servizio sanitario: Sostegni dott. Alfredo.

Accessi. - Al Rifugio G. Casati (m. 3269) si accede:

dalla Val Martello: Stazione ferr. di Coldrano (linea Merano-Malles); auto a Ganda (m. 1200) m. 45; cogli sci al Rifugio Dux (m. 2364) ore 5; dalla Val Fuvina: Stazione ferr. di Tirano; auto a Bormio e S. Caterina (m. 1768); cogli sci al Rifugio Pizzini (m. 2706) ore 4; cogli sci al Rifugio Casati, ore 2.

Riduzioni ferroviarie. - Valgono le riduzioni del 70% concesse dalla F.I.S.I. (la domanda va inoltrata per tramite del proprio Sci Club, alla sede centrale della F.I.S.I. a Roma).

Facilitazioni ai concorrenti. - Forti riduzioni sul vitto ai Rifugi Casati e Dux.

Pernottamento e prima colazione gratuiti al Rifugio Casati il giorno della gara.

Trasporto gratuito del bagaglio dal Rifugio Casati al luogo di arrivo, il giorno della gara.

Premi. - Di rappresentanza: Sci Clubs (Corpi militari o militarizzati, Indipendenti); Maestri di sci - Guide e portatori del C.A.I. (che non siano maestri di sci) - Militari o appartenenti a Corpi militarizzati. - Sciatori non compresi nelle categorie precedenti.

A tutti i concorrenti arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Il programma della gara. - Sabato 4 maggio: presso il Rifugio Casati al Passo del Cevedale, ore 19: estrazione ordine di partenza; distribuzione pettorali; verifica di partenza. Domenica 5 maggio: presso il Rifugio Casati al Passo del Cevedale, ore 8.30: ritrovo concorrenti; ore 9: partenza; ore 15: premiazione ufficiale presso l'Albergo Aquila Nera Morter.

Gita per la Coppa del Cevedale

In occasione della Coppa del Cevedale, la Sezione di Milano del C.A.I. organizzerà il 5 maggio p. v. una grande manifestazione a carattere popolare che permetterà a molti di assistere e di vivere l'emozione di una grande gara di sci alpino, svolgutesi in un superbo scenario di alta montagna.

Il programma di tale manifestazione è esposto in sede. Iscrizioni ed informazioni presso la Sezione del C.A.I., via Silvio Pellico 6, oppure presso il Direttore di gara, ragioniere P. Marimonti, via Brera, n. 2, tel. 80-659.

Prossime conferenze

Mercoledì 24 aprile: Prof. Don Giuseppe Capra: «Le curiose popolazioni alpine dei monti fra la Birmania, lo Yunnan e il Tibet» (con proiezioni).

Mercoledì 1 maggio: Rag. Comm. Mario Tedeschi: «Poeti dell'Alpe» (con proiezioni).

Mercoledì 8 maggio: Ing. Piero Ghigliione: «Due vette sopra i 7000 metri, nel Karakorum» (con proiezioni).

Prossime gite

27 e 28 aprile: Pizzo Palù (m. 3019), Diavolezza (m. 2977), Bressanella (m. 3564) dir. Vallepiante.

11 e 12 maggio p. v.: Monte Sobretta.

Direttore di gita: P. Marimonti.

L'ultima settimana sciistica al Cevedale

Mentre è in corso di svolgimento la prima delle «settimane sciistiche» al Cevedale, ricordiamo che stanno per chiudersi le iscrizioni alla seconda, quella che va dal 21 al 28 corrente.

Eccone il programma:

Sabato 20 aprile: Partenza da Milano alle 24.

Domenica 21: Arrivo a Coldrano alle 9.45.

Da qui con auto, slitta o sci, arrivo al rifugio Dux alle 13 circa.

Ritorno. - La partenza da Coldrano avverrà alle 13.59 per arrivare a Milano alle ore 23.30 del 28 corrente.

Spesa. - L. 230 per 7 giorni e mezzo, tutto compreso (vitto, alloggio, riscaldamento, servizio scuola di sci del maestro Ladislav Gyurky) per i soci del G.U.F. e dello Sci Club; e L. 245 per i non soci.

Il viaggio in ferrovia da Milano a Coldrano (andata e ritorno) col ribasso del 70 per cento, costa in terza classe L. 43 ed in seconda L. 68.

Da Coldrano al Rifugio (per chi lo desidera) per auto e slitta L. 10 andata e L. 10 ritorno, per persona. Per i bagagli L. 0,80 al Kg.

Le iscrizioni dovranno essere accompagnate dal prezzo del viaggio in ferrovia e da un anticipo di L. 100 per i soci dei due sodalizi e di L. 115 per i non soci.

Alla settimana possono partecipare anche sciatori di non grande abilità.

Durante la settimana si effettuerà ripetutamente l'ascensione al Cevedale, e numerose altre gite su fantastici ghiacciai del Gruppo, secondo le direttive del maestro Gyurky, patentato dalla F.I.S.I. e specializzato nello sci alpino.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi allo Sci Club C.A.I. Milano (Via Silvio Pellico, 6) - Telefono

Pasqua all'Adamello (m.3554)

20-21-22 aprile

Sabato 20: part. da Milano (piazza Reale) ore 19; arrivo a Telve m. 1144 ore 23. Pernottamento. Domenica 21 (Pasqua) - sveglia: caffè latte ore 5; partenza ore 6; arrivo rifugio Garibaldi (m. 2541) ore 11; Colazione. (Nel pomeriggio gita al Passo Venerocolo (m. 3151)).

Lunedì 22: sveglia e caffè latte ore 5; partenza ore 5.30; arrivo passo Brizio m. 3147 (Rifugio) ore 7.30; arrivo vetta Adamello m. 3554 ore 10; arrivo rifugio Lobbia Alta m. 3045 ore 11.30; Colazione; partenza dal rifugio ore 14; arrivo Passo del Tonale m. 1883 ore 19; partenza dal Passo del Tonale ore 20; arrivo a Milano ore 24.

Quota L. 100 (Non soci aumento L. 5).

(Viaggio, pernottamento e caffè latte a Telve, pernottamento caffè latte due minestre al Garibaldi, minestra al rifugio della Lobbia, guida).

Equipaggiamento sciistico d'alta montagna, pelli di foca. Gita per buoni sciatori.

Direttori di gita: Marimonti-Valsecchi

NB. - Verrà pure organizzata una comitiva partente da Milano sabato mattina.

I rifugi Garibaldi e Lobbia Alta sono aperti con servizio d'albergo.

Iscrizioni: Sci Club Milano - via S. Pellico, 6 - telef. 88.421.

Pompeo Marimonti - via Brera, n. 2 - tel. 80.659.

G. Iarduzzi vince la gara di discesa da Cima d'Angelo

La bella edizione della gara internazionale di discesa da Cima d'Angelo a Solda ha portato, il 7 corrente, sui meravigliosi pendii nevosi di quella nantevole vallata, una gran massa di sciatori.

Il percorso si snodava dalla Cima dell'Angelo, attraverso il rifugio Serriatori, sino a Solda, ove era fissato il traguardo; dai 3334 metri della cima una spettacolosa «caduta» di più di 1400 metri portava sino ai 1900 metri circa di Solda. Le condizioni del tempo erano poco favorevoli nella mattinata, tanto che la gara, contrariamente a quanto era stato fissato, venne effettuata solo nel pomeriggio; ben 84 furono i partenti nelle categorie senior e junior, 8 signore

e 9 anziani. Queste due ultime categorie disputarono la loro gara, però, sul percorso ridotto che si snoda dal Rif. Serriatori sino al traguardo, il percorso completo, da Cima dell'Angelo, sino a Solda, misurava circa chilometri 9. Le condizioni della neve erano ottime sino al Rifugio Serriatori; appena discrete, invece, nella parte inferiore del percorso, ove la neve pesante ed il tracuglio è stata la causa non ultima di più di una caduta spettacolosa.

Il cortinese Gilarduzzi, si è imposto nettamente su tutti, affermando ancora una volta la sua classe eletta di discesa. Dietro a lui, bellissima la prova del giovane Thoeni di Trafoi, che è riuscito a segnare un tempo uguale ai fuori classe Steger dello Sci Club Bolzano. Alla manifestazione assisteva, oltre a numerosissimo pubblico scaglionato lungo il percorso e nei pressi del traguardo, il barone Thoeni di Trafoi, il presidente della F.I.S.I. Pentica l'organizzazione, curata dal giovanissimo Sci Club Solda. Ordine d'arrivo:

Seniori: 1. Gilarduzzi Sisto (S. C. Cortina) in 1'32" e 8 decimi; 2. ex aequo Steger Giovanni (S. C. Bolzano) e Thoeni di Trafoi in 1'34" e 14 decimi; 4. Thoeni Giorgio in 1'54" e 8 decimi; 5. Rudick Francesco, S. C. Alpe di Siusi; 6. Mader Federico, S. C. Vipiteno; 7. Thoeni Eriberto; 8. Holzner Eriberto; 9. Baumgartner; 10. Scarpa Mario. Seguono altri 10 in tempo massimo.

Juniori: Franzelin Inrid (S. C. Brunico) in 8'43" e 2 decimi; 2. Hellriegel Hedy (Merano Sportiva) in 9'59" e 4 decimi; 3. Diederle Efrida, S. C. Monaco.

Sen. anziani: 1. Kuelchen Oscar (S. C. Solda) in 10'4"; 2. Garner Giuseppe in 11'7"; 3. Hobler Carlo; 4. Tombi Natale; 5. Zischg Giuseppe; 6. dott. Serra Vigilio; 7. Conte Gilberio Gravinga.

Juniori: 1. Ortler Enrico (S. C. Trafoi) in 8'44" e 4 decimi; 2. Kunter L. (S. C. Solda) in 9' e 2 decimi; 3. Pingerer Giovanni; 4. Solda Italo (S. C. Milano); 5. Maier Gerardo; 6. Thoeni Carlo; 7. Gianotti Alfredo; 8. Bielle Aldo; 9. Mazzucchelli, Milano; 10. Maier Guglielmo.

Il presidente della gara, distributore di premi ai vincitori, ha avuto parole di incitamento a questi giovani che si sono cimentati innanzitutto fra l'entusiasmo di tutti i presenti, alla Patria, alla Maestà del Re, ed al Duce.

La Sezione di Milano del C.A.I. è stata l'ultima di questa iniziativa e se ne è vivamente interessata.

NOTIZIE IN FASCIO

Riduzione sulle linee aeree. - a) Linee della S. A. «Ala Littoria» a proposito della concessione della riduzione del 50 per cento sulle linee aeree di questa società, si fa presente che: tale facilitazione non è valida per la linea Roma-Venezia-Mo-

Servizi Autobus e Vetture di Lusso

Posteggi - Box

Riscaldamento Termosifone

Stazione di servizio

Rifornimenti

VIA G. B. VICO, 42

TEL. 41.816

LABORATORIO FOTOGRAFICO

CARDINI

FONDATA NEL 1909

MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO

FERRARI (PORTA GENOVA)

TELEFONO N. 31-983

SPECIALIZZATO IN SVILUPPO - STAMPA - INGRANDIMENTI PER DILETTANTI

Per la stampa accurata

Per gli ingrandimenti perfetti

Per il materiale ottimo

Per i prezzi economici

CARDINI

è il Laboratorio Fotografico più accreditato di Milano

SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Formato delle negative	Svil. delle negat. Laitre e Filmak	Rotoli	Stampa	Senza montatura e non ritoccati	Caduna
4 x 6 1/2	0,10	0,60	0,25	Sino al formato (9 x 14) cart.	1,00
6 x 6 - 6 x 9	0,10	0,60	0,30	" (10 x 15) "	1,45
9 x 9 - 7 x 11 - 7 x 12	0,10	0,60	0,35	" (13 x 18) "	1,95
8 x 10	0,15	0,90	0,35	" (18 x 24) "	2,90
9 x 12	0,15	0,90	0,40	" (24 x 40) "	3,90
8 x 15 - 10 x 12	0,15	0,90	0,45	" (30 x 40) "	4,00
10 x 15 - 12 x 16	0,20	1,20	0,50	" (40 x 50) "	9,00
13 x 18	0,20	1,20	0,75	" (50 x 60) "	10,00
18 x 24	0,30	1,20	1,00	Gli ingrandimenti Virati, Seppia, Bleu, Verde, Rosso, ecc	
Cartoline	-	-	0,20	aumentano del 25%	

SCIOLINA LIQUIDA

RAPID - SKI

PER ALTE VELOCITA'

Essica rapidamente. Ha un forte potere di adesione al legno, e resiste a lungo, anche sulla neve più dura. L'apposito pennello di setola fissato all'interno del coperchio di ogni scatola, permette la perfetta e uniforme distribuzione della sciolina.

Erberto Barberis - via Ramazzini, 6 Milano

In vendita presso tutti i Negozi di Articoli Sportivi

MONOGRAFIA N. 91 (sci-alpinistica)

Pizzo dei Tre Signori (metri 2554)

Pochissimi sciatori di Lombardia sanno che il Pizzo dei Tre Signori, una delle più popolari cime delle Alpi Orobie, si può salire con gli sci, e che il suo versante N si presta a una lunga e facile sciolata. Non si può nemmeno dire che tale ignoranza dipenda dall'approccio sconosciuto, perché la Conca di Biandino si raggiunge in poco più di due ore, e se ci vuol cercare la ragione di questa poca frequenza, la si può forse trovare nella mancanza di campi d'esercitazioni, che però non interessano lo sciatore alpinista.

zato vestibolo, deposito sacchi, sala con un grande focolare per 35 persone, cucine, sala da tè, ecc. ecc. ad un piano e camerette con 9 letti, gabinetti e lavabi; nei sottotetto 4 locali con altri posti, dei quali alcuni in tetti con materassi e guanciali di lana grezza e lavabi. In tutti i piani vi è acqua corrente; luce elettrica; riscaldamento elettrico in ogni camerata.

Località e modo d'approccio. - Da Milano a Lecco in treno, indi con l'auto corriera a Introbio (biglietto festivo Milano-Introbio). Partendo da Milano con il treno delle 9.10 non sempre si è sicuri di essere trasportati a Introbio; in questo caso conviene prendere il biglietto per Barzio e da questa località noleggiare una vettura (L. 420), oppure scendere a Balsio e proseguire a piedi, oppure richiedere telefonicamente a Introbio una vettura.

Per i maestri di sci si segue lo stesso itinerario della salita si rientra a Lecco con la corriera; se si scende per la V. Varrone si prende prima la Corriera Prealpina e si scende a Tirolo; se si scende per la V. del Biotto si trova Gerola Alta la corriera che porta a Morbegno. Qualora queste ultime due corriere fossero già partite si può richiedere telefonicamente un'automobile a Introbio o a Morbegno (per quest'ultima L. 40).

Vetovagliamenti al sacco.

Itinerari

Da Introbio a Biandino. - Da Introbio, seguendo la contrada Leone Aragonese, si attraversa l'abitato fino all'estremità superiore del paese; si raggiunge una prima mulattiera selciata e segnalata con una croce rossa in campo bianco, e, dopo due svolte, ci si porta a un primo bivio con cartello indicatore. Si lascia a destra la mulattiera di Poppabona e si prende il ramo che sale a sinistra, dapprima ripido e poi meno ripido, dove si attraversano alcune vallate boschive, per raggiungere il margine del vallone nel cui fondo scorre il torrente Troggia che qui forma la magnifica cascata, detta il «Paradiso dei Cami» (nome derivato probabilmente dalla barbara lingua di gettati i cam). Più avanti si lascia a sinistra un sentiero, che scende verso la cascata, e si continua in piano fino a un altro bivio segnalato. Lasciando a destra l'itinerario di Valbona, si scende a sinistra per varcare, su un ponte, il torrente Troggia, e si sale lungo la sponda destra, e proseguire poi parallelamente all'acqua nella boscaglia dell'Issepp, di nocciuoli, tigli e pioppi. Si esce poi sui praticelli della Trincera e, all'estremità del secondo prato, s'incontrano le abbondanti e freschissime sorgenti di S. Carlo, una delle quali è stata dedicata con un semplice e bel monumento, dalla S. E. L. a un suo caduto. Proseguendo sempre per la valle si lascia in basso il Ponte dei Ladri, e più avanti i ruderi del Forno vecchio, dove un tempo si fondavano i minerali di ferro provenienti dal Pizzo Varrone. Si varca un torrentello, per attraversare più avanti i grandi frane alle falde del Mondoro e il canale del Reff (pericolo di valanghe).

A un nuovo bivio si lascia a destra la mulattiera (che varca il fiume per il ponte di S. Carlo) e si prosegue invece a sinistra verso le Baite della Scala

per l'altra mulattiera, che dapprima sale con risolutezza e poi si addiaccia di costa, per guadagnare con percorso pianeggiante la Bocca di Biandino, dove sorrono due rifugi (quello di destra gestito dalla S.E.L., quello di sinistra privato). Per raggiungere il Rifugio Alpino (Pulati) bisogna attraversare il piano e partire a quell'elevazione poco pronunciata, che sostiene anche la chiesetta della Madonna della Neve.

(Ore 2,30 - percorso effettuabile nel primo tratto senza sci e cioè fino all'imboccatura di V. Troggia, e poi con gli sci, se la condizione di quantità della neve lo permettono).

SALITA AL PIZZO DEI TRE SIGNORI

a) Per la Bocchetta della Gazza e la Bocchetta del Varrone, ore 3,30. - Itinerario lungo, ma di grande soddisfazione. Dalla Bocca di Biandino, salendo lungo la destra del T. Troggia, ci si porta, con lenta salita, alla Chiesetta della Madonna della Neve e al Rifugio Alpino (tarza in ricordo di L. V. Bertarelli), poi si rimonta (di solito senza sci) un pendio piuttosto ripido ed esposto a S. sovente sgombrato di neve, fino alla Bocchetta della Gazza, indicata dai resti di croci messe a ricordo di treinatori vittime delle discese. Con condizioni di neve sicura, calzati gli sci, si scende leggermente e poi si gira a destra di mezza costa lungo i pendii del Pizzo Varrone e si raggiunge la larva Bocchetta Varrone, (Rifugio privato chiuso), al di là della quale si scende verso il Lago d'Inferno (si può anche scendere sul fondo valle per risalire alla Bocchetta di Trona, dove sorge il rifugio Pio XI, per scendere sul versante opposto verso l'imboccatura del bacino del Lago d'Inferno).

Si costeggia il lago sulla sponda orientale, e, alla sua estremità, si risale un largo canale lungo i pendii del Pizzo Trona, e si riesce alla Bocchetta d'Inferno, donde si piega a destra per una specie di canale obliquo, alla fine del quale si superano alcune gobbe, e si perviene sul vasto ripiano della Bocchetta di Foppa Grande, a brevissima distanza dalla vetta, che per la ripidità del pendio e la qualità della neve sovente gelata, si raggiunge di solito con gli sci in spalla. Il tratto è breve; una cinquantina di metri.

b) Per la Bocchetta di Piazzocco, ore 3.

È un itinerario più diretto del precedente, che obbliga solo in un breve tratto a togliersi gli sci, ed è quello che più frequentemente viene seguito.

Si segue l'itinerario precedente al Rifugio Alpino (Pulati), e poi si continua di mezza costa fino alle Baite del Sasso m. 1668, donde si rimonta a sinistra una rapida costa, al disopra della quale il pendio si spiana (battello). Anziché proseguire verso il Lago del Sasso, si piega leggermente a sinistra, verso un canale che si inala a destra di quello più profondo che incide la costiera in direzione del Pizzo Varrone. Per un buon tratto gli sci sono di aiuto, ma poi bisogna levarsi e proseguire a piedi, tenendosi a sinistra su facili rocce frammentate a neve. Nella parte superiore il canale obliquo, a destra e porta a un piccolo ripiano, che poche rocce anteriori separano dai dolci pendii superiori del Varrone delle Vacche. Si rinnettono gli sci e si continua per un breve tratto verso la Bocchetta di Piazzocco, dove si scende tenuto a destra e per le vaste ondulazioni ci si porta alla sommità dei roccia-

ni che scendono sulla Foppa Grande. Con una brevissima discesa lungo lo spartiacque si perviene alla Bocchetta di Foppa Grande dove si incontra l'itinerario precedente.

c) Per la Foppa Grande, ore 2,30.

È l'itinerario più breve e per conseguenza il più ripido, consigliabile solo con neve molto dura, in modo da poter facilmente e sicuramente rapidamente percorrere i due brevi tratti dove si devono togliere gli sci.

Dalla Bocca di Biandino si segue l'itinerario b) fino al ripiano precedente del Lago del Sasso. Raggiunto il lago, che occupa il fondo di un vasto circo con pendii scoscesi, si percorre la sua sponda orientale e alla sua estremità si sale verso un ripido canale nevoso dalla base larghissima, ma stretto in alto, poi si risale per un buon tratto con gli sci, poi a piedi, appoggiandosi alle rocce di destra, che talvolta all'estremità superiore del canale si rimettono gli sci, perché il pendio si distende con ampie terrazze, che formano la Foppa Grande, chiusa tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura conosciuta come la Foppa Grande, si scende tra le rocciose pareti della Costiera di Piazzocco e del versante NO del Pizzo dei Tre Signori. Per questo largo vallone si prosegue abbastanza agevolmente fino alla piccola conca sotto la Bocchetta di Foppa Grande. Verso questa ampia insenatura

MEDICINA E SCI

Un'adunata di medici al rifugio Bonardi

Un'interessante riunione di sanitari della Lombardia si è tenuta alla fine dello scorso mese al rifugio Carlo Bonardi...

mente gli ordini del giorno votati i quali, d'altro canto, rappresentano la prima espressione del pensiero medico italiano...

Il prof. Ravertino illustrò dapprima le lesioni oculari che gli sci possono provocare in modo diretto o in modo indiretto...

Sulle lesioni derivate dallo sci il nostro giornale ebbe già ampiamente a parlare, riportando la conferenza tenuta al Rotary Club di Bergamo dal sig. Guido Nastrocchi...

I giudici ufficiali cronometristi per le gare di sci

L'on. Renato Ricci, presidente della F.I.S.I., ha diramato in data 5 corrente ai Direttori provinciali ed alle Società dipendenti la seguente circolare...

Le richieste di servizio dovranno essere inoltrate dai Direttori provinciali dalle Società organizzatrici direttamente all'A.I.C....

Le deliberazioni approvate

Ecco i due ordini del giorno approvati: 1. La Società medico-chirurgica bresciana, dopo avere esaminato alla presenza dei rappresentanti della Federazione italiana medici sportivi...

Emilio Comici conferenzierò

Chi avrebbe pensato, fino a un anno fa, che Emilio Comici, oltre a quelle che lo fanno uno dei più straordinari arrampicatori della nostra epoca...

diverso. Questa tratterà d'un tema dei più suggestivi: «Tecnica e spiritualità dell'arrampicamento»...

Il successo di Abra' e a Lione

Per dare un'idea del successo avuto dalla mostra di pittura di Angelo Abrate a Lione (di cui abbiamo dato notizia il 1.0 corrente) diremo che su 42 quadri esposti, ben 29 sono stati venduti...

La lettera dell'ing. Tanesini

«Caro Direttore, Lei ha creato un bel nasticcio pubblicando quella famosa notizia sul mio opuscolo per la valutazione delle difficoltà...

ben più seri che non lo scopo polemico. Molte questioni toccate soltanto al margine potranno se mai essere elucidate in seguito...

La mostra commemorativa di Emilio Longoni a Milano

Un esempio del naturalismo del celebre pittore: «Ghiacciato», eseguito nel 1905



Un esempio del naturalismo del celebre pittore: «Ghiacciato», eseguito nel 1905

Scala delle difficoltà

(seguito della prima pagina)

- Come può essere definita I. Grado - Elementare. II. Grado - Scarse difficoltà. III. Grado - Difficile. IV. Grado - Molto difficile. V. Grado - Difficilissimo. VI. Grado - Estremamente difficile.

hanno particelle che rafforzano il superlativo (il «quam plurim» latino, ecc.). Piuttosto si può far notare che anche nelle altre scale comincia a diventare ormai frequente questo termine: proprio in Grecia si sta studiando la traduzione per una scala da applicare su quelle montagne...

Applicazione pratica

Le montagne del Bernina e del Disgrazia, che coprono meglio di tante altre, mi suggeriscono una applicazione pratica, a titolo esemplificativo: 1. Grado - (Elementare): Punta Marinelli, Tre Mogge-Malenco.

Applicazione pratica

Disgrazia, che coprono meglio di tante altre, mi suggeriscono una applicazione pratica, a titolo esemplificativo: 1. Grado - (Elementare): Punta Marinelli, Tre Mogge-Malenco.

di diventare qua Scala di Monaco, la gradometro Chiscipensava, ciò non importa, purché le valutazioni singole - essendo basate sopra un fondamento unico per tutte - siano sempre paragonabili l'una con l'altra.

NOTE SUI RIFUGI

Apertura dei rifugi «Garibaldi» e «Lobbia Alta» I rifugi «Garibaldi» e «Lobbia Alta» dell'Adanello, rimarranno aperti con regolare servizio d'albergo...

La valutazione e classificazione della difficoltà, partendo da una teoria generale che, riconosciuta giusta, venga applicata ad ogni possibile caso per trarne pratiche conseguenze. Non si può continuare a discutere su questioni particolari; l'edificio va costruito dalle fondamenta in su e non lavorando, pur con caparbietà ma con risultati discutibili...

Alpinismo e Sci alla XVI Fiera di Milano

III MOSTRA DELLO SPORT

Advertisement for LANCELLOTTI SPORT, featuring a Merlet logo and contact information for Milano - Via Vincenzo Monti 23.

Advertisement for S.A.R.P. Società Anonima, R. Persenico & C. Primary Italian Factory, featuring a Merlet logo and contact information for Chiavenna.

Advertisement for S.A.R.P. Società Anonima, R. Persenico & C. Primary Italian Factory, featuring a Merlet logo and contact information for Chiavenna.

Advertisement for LA DITTA CAU. ELENO TERMENINI, Capo operaio Truppe Alpine, featuring a Merlet logo and contact information for Milano - Largo Carrobbio, 2.

Advertisement for SAIL, SEDE L'INTELVI (COMO), featuring a Merlet logo and contact information for Milano.

Ma per concludere - repetita iurant - è necessario ricominciare da capo con coraggio: si vedrà come presto e bene si arriverà alla meta attorno a cui ogni si gira come smarriti. Da una parte il fondamento indispensabile della teoria generale dall'altra i risultati finora raggiunti, molti «ei quali buoni ed accettabili senz'altro, poi ancora la esperienza degli scalatori migliori come cavacità e come educazione, la conclusione non potrà non essere definita.

Abbonatevi a «LO SCARPONE»!

Advertisement for Etore Moretti, MILANO FORO BONAPARTE 12, featuring a Merlet logo and contact information.

Advertisement for SAIL, SEDE L'INTELVI (COMO), featuring a Merlet logo and contact information for Milano.

Advertisement for S.A.R.P. Società Anonima, R. Persenico & C. Primary Italian Factory, featuring a Merlet logo and contact information for Chiavenna.

Advertisement for LA DITTA CAU. ELENO TERMENINI, Capo operaio Truppe Alpine, featuring a Merlet logo and contact information for Milano - Largo Carrobbio, 2.

Advertisement for SAIL, SEDE L'INTELVI (COMO), featuring a Merlet logo and contact information for Milano.

UNIONE ALPINISTI UGET Sezione UGET del C. A. I. TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Sono aperte le iscrizioni rateali a.l.Xi Campeggio

Il grande successo dello scorso anno, che ha preveduto una forte partecipazione di campeggiatori al XI accampamento Ugetino...

- 1) all'alloggio in tenda od all'accampamento con letto, materasso di lana e una grande coperta pura di lana. 2) al vitto completo, cioè: Mattino: caffè-latte, pane. Mezzogiorno: pasta asciutta o risotto; piatto carne con verdura; frutta o formaggio; pane. Sera: minestrone di verdura; minestrone di carne con verdura, frutta o formaggio, pane...

Rita Schenone vince il campionato torinese di sci

Dopo il magnifico primato conseguito sulle nevi di Limone nella gara sciolista, Rita Schenone ha conquistato, nella gara di discesa del Breuil, il titolo di Campionessa torinese di sci assicurando alla Uget una nuova magnifica vittoria che degnamente chiude una bella stagione sportiva.

Soci pagate la quota sociale

Con il 15 Aprile viene iniziata la sezione a domicilio delle quote da versare per il corrente anno aumentata della tassa di L. 2 per spese di esazione.

Gite in programma

- 21-22 Aprile - Monte Rosa - Punta Grifetti (m. 4559). Maggio - Traversata Sabertstrand-Bardonecchia per il ghiacciaio del Galambro (m. 3100). 12 Maggio - Giornata del C.A.I. - Valletta. 15 Maggio - Balme - Pian della Morsa - Albaron di Savoia (m. 3623). 29-30 Giugno - Grande gita sul Ghiacciaio del Rutor (m. 3200).

Giornata del C.A.I. in Vallestretta

Per degnamente celebrare la Giornata del C.A.I., fissata per domenica 22 maggio, è stabilita una grande gita sociale in Vallestretta, al rifugio ospitale rifugio Tutti gli Ugetini non mancheranno di partecipare a questa importante manifestazione.

2723 Ugetini sui campi di neve

Il grande successo della organizzazione C.I.Uget per inviare un sempre maggior numero di sciatori verso i campi di neve è dimostrato dall'imponente numero di sciatori che nel quantitativo di 2723 a tutto il 30 marzo p. v. ha usufruito nella corrente stagione della organizzazione C.I.Uget.

La nostra nuova sede sociale è completamente pronta

La nostra nuova sede sociale è completamente pronta e tanto che sono già state ritratte le fotografie delle sale che formeranno oggetto di una esposizione nel centro più frequentato della Città. Abbiamo ancora però parecchi... biglietti... oblazioni...

Comunicati

«ALPINISMO» Mensile del C.A.I. - Compilato dagli accademici Romo, Chabot e Giusto Gerasvanti, nel prossimo maggio verrà pubblicato questo nuovissimo mensile di alpinismo che illustra tutte le più moderne tecniche di arrampicamento su roccia e su ghiaccio.

Orario della Sede: Lunedì e sabato dalle 16,30 alle 18,30.

Fotografia: Per un importante lavoro di propaganda si occorrono delle buone fotografie dei Rifugi, di tutte le fontane Uget e di tutti i Campeggi alpini. Chi fosse in possesso di tali fotografie è pregato di interessare questa particolare attività a vivamente pregato di darne comunicazione alla Direzione.

Propaganda nuovi soci.

Invitiamo tutti i soci a svolgere la intensa propaganda per creare alla Società un sempre maggior numero di nuovi soci.

La vita nelle nostre Sezioni VALLESUSA

Prossima gita - 22 Aprile: Pasquetta a Bruzolo. Proiezioni dettagliate sono visibili presso la Sezione. Raccomandazioni ai soci. - La stagione sciolista può ormai considerarsi chiusa ed i risultati sono stati altrettanto soddisfacenti, ma iniziamo la nuova stagione alpinistica, mi ritengo in dovere di dirvi quanto sia stata la nostra Sezione, che noi tanto amiamo.

La comunanza di vita con voi mi ha sempre rivelato come siano vivi per noi i soci dell'amore e l'entusiasmo per la nostra attività...

Gruppo Alp. Fior di Roccia

L'accantonamento al Breuil. - La deliberazione di ritornare quest'anno al Breuil è la logica conseguenza della nostra campeggiata...

Spesa di viaggio preventivata in L. 45/50.

Spesa di viaggio preventivata in L. 45/50. Il programma dettagliato è esposto in Sede.

Nelle sezioni del C. A. I.

MILANO. Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano sarà inaugurato il 23 corrente, al rifugio Savoia...

COMO. Nell'attività della Sezione Pizzo Badile

Nell'attività della Sezione Pizzo Badile nell'anno XII si compendia nelle seguenti cifre: 16 gite scioliste, 28 alpine, 26 gite fotografiche...

GENOVA. Nell'Unione Liguria Escursionisti.

Per il 21 e 22 corrente è in programma la "Pasqua in sci sulle Alpi Liguri", con ascensioni alla Cima Seirasso (m. 2436), a Cima Marzuaires (m. 2631) e M. Mondolè (m. 2382).

Pasqua al Monte Rosa.

Coloro che intendono partecipare alla gita di Pasqua, sono invitati ad iscriversi subito essendo i posti limitati.

Nuovi locali nella Sede.

A compimento del meraviglioso sviluppo che va prendendo la nostra Società, il Consiglio è venuto nella determinazione di acquistare una nuova sala alle altre formanti la Sede sociale.

Mutamenti nel Consiglio direttivo.

Le nuove esigenze della vita sociale hanno consigliato alcune riforme nei Consigli della Società. Perciò informiamo d'aver nominato un secondo Vice-Presidente...

Il banchetto degli sciatori semini

Conclusione del suo trentesimo anno di vita feconda, la Sezione Sciatori dopo un'ottima e ricchissima gita commemorativa del marzo scorso alla Diavolezza...

Sezione canottaggio e tennis.

I soci delle dette sezioni sono urgentemente invitati a mettersi al corrente entro questo mese con le quote sociali. Inoltre sono pregati di far farci tenere in questi giorni una dichiarazione scritta...

Calendarietto manifestazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendarietto, che noi distribuiremo a domicilio ai soci.

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio si sono svolti il 7 corrente. Il tempo splendido ha favorito le prove, alle quali ha partecipato un buon numero di concorrenti.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia, in linea retta, ha avuto il seguente risultato: 1. Perasso Carlo, in 2'13"; 2. Strumolo Vittorio, 2'25" 1/2; 3. Balducci Bruno, 2'30" 3/5.

La discesa femminile (su 200 metri di dislivello) ha visto vincitrice Rosa Quaglia, in 2'37"; 2. Farina Esméralda, in 3'4"; 3. Frascina Tina in 3'5".

Sci Club "Penna Nera"

Pasqua al Breuil. - E' stata organizzata una gita al Breuil - Colle Gendole e Breithorn con partenza da Milano alle ore 14,30. Da Largo Cairoli in automezzo e ritorno lunedì sera.

Spesa di viaggio preventivata in L. 45/50.

Spesa di viaggio preventivata in L. 45/50. Il programma dettagliato è esposto in Sede.

Premiazione Campionato Sociale.

Si effettuerà presso la Sede, giovedì 25 corr. alle ore 21.30. I soci sono invitati ad intervenire.

MILANO. Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano

Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano sarà inaugurato il 23 corrente, al rifugio Savoia...

COMO. Nell'attività della Sezione Pizzo Badile

Nell'attività della Sezione Pizzo Badile nell'anno XII si compendia nelle seguenti cifre: 16 gite scioliste, 28 alpine, 26 gite fotografiche...

GENOVA. Nell'Unione Liguria Escursionisti.

Per il 21 e 22 corrente è in programma la "Pasqua in sci sulle Alpi Liguri", con ascensioni alla Cima Seirasso (m. 2436), a Cima Marzuaires (m. 2631) e M. Mondolè (m. 2382).

Pasqua al Monte Rosa.

Coloro che intendono partecipare alla gita di Pasqua, sono invitati ad iscriversi subito essendo i posti limitati.

Nuovi locali nella Sede.

A compimento del meraviglioso sviluppo che va prendendo la nostra Società, il Consiglio è venuto nella determinazione di acquistare una nuova sala alle altre formanti la Sede sociale.

Mutamenti nel Consiglio direttivo.

Le nuove esigenze della vita sociale hanno consigliato alcune riforme nei Consigli della Società. Perciò informiamo d'aver nominato un secondo Vice-Presidente...

Il banchetto degli sciatori semini

Conclusione del suo trentesimo anno di vita feconda, la Sezione Sciatori dopo un'ottima e ricchissima gita commemorativa del marzo scorso alla Diavolezza...

Sezione canottaggio e tennis.

I soci delle dette sezioni sono urgentemente invitati a mettersi al corrente entro questo mese con le quote sociali. Inoltre sono pregati di far farci tenere in questi giorni una dichiarazione scritta...

Calendarietto manifestazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendarietto, che noi distribuiremo a domicilio ai soci.

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio si sono svolti il 7 corrente. Il tempo splendido ha favorito le prove, alle quali ha partecipato un buon numero di concorrenti.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia, in linea retta, ha avuto il seguente risultato: 1. Perasso Carlo, in 2'13"; 2. Strumolo Vittorio, 2'25" 1/2; 3. Balducci Bruno, 2'30" 3/5.

La discesa femminile (su 200 metri di dislivello) ha visto vincitrice Rosa Quaglia, in 2'37"; 2. Farina Esméralda, in 3'4"; 3. Frascina Tina in 3'5".

Sci Club "Penna Nera"

Pasqua al Breuil. - E' stata organizzata una gita al Breuil - Colle Gendole e Breithorn con partenza da Milano alle ore 14,30. Da Largo Cairoli in automezzo e ritorno lunedì sera.

Sentieri e itinerari alpinistici L'attività del C.A.I. di Brescia

In occasione dell'ultima assemblea della Società della Sezione di Brescia del C.A.I., venne esposto nella relazione del Presidente tutto il complesso di opere e di attività svolte durante l'anno scorso...

MILANO. Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano

Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano sarà inaugurato il 23 corrente, al rifugio Savoia...

COMO. Nell'attività della Sezione Pizzo Badile

Nell'attività della Sezione Pizzo Badile nell'anno XII si compendia nelle seguenti cifre: 16 gite scioliste, 28 alpine, 26 gite fotografiche...

GENOVA. Nell'Unione Liguria Escursionisti.

Per il 21 e 22 corrente è in programma la "Pasqua in sci sulle Alpi Liguri", con ascensioni alla Cima Seirasso (m. 2436), a Cima Marzuaires (m. 2631) e M. Mondolè (m. 2382).

Pasqua al Monte Rosa.

Coloro che intendono partecipare alla gita di Pasqua, sono invitati ad iscriversi subito essendo i posti limitati.

Nuovi locali nella Sede.

A compimento del meraviglioso sviluppo che va prendendo la nostra Società, il Consiglio è venuto nella determinazione di acquistare una nuova sala alle altre formanti la Sede sociale.

Mutamenti nel Consiglio direttivo.

Le nuove esigenze della vita sociale hanno consigliato alcune riforme nei Consigli della Società. Perciò informiamo d'aver nominato un secondo Vice-Presidente...

Il banchetto degli sciatori semini

Conclusione del suo trentesimo anno di vita feconda, la Sezione Sciatori dopo un'ottima e ricchissima gita commemorativa del marzo scorso alla Diavolezza...

Sezione canottaggio e tennis.

I soci delle dette sezioni sono urgentemente invitati a mettersi al corrente entro questo mese con le quote sociali. Inoltre sono pregati di far farci tenere in questi giorni una dichiarazione scritta...

Calendarietto manifestazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendarietto, che noi distribuiremo a domicilio ai soci.

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio si sono svolti il 7 corrente. Il tempo splendido ha favorito le prove, alle quali ha partecipato un buon numero di concorrenti.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia, in linea retta, ha avuto il seguente risultato: 1. Perasso Carlo, in 2'13"; 2. Strumolo Vittorio, 2'25" 1/2; 3. Balducci Bruno, 2'30" 3/5.

La discesa femminile (su 200 metri di dislivello) ha visto vincitrice Rosa Quaglia, in 2'37"; 2. Farina Esméralda, in 3'4"; 3. Frascina Tina in 3'5".

Sci Club "Penna Nera"

Pasqua al Breuil. - E' stata organizzata una gita al Breuil - Colle Gendole e Breithorn con partenza da Milano alle ore 14,30. Da Largo Cairoli in automezzo e ritorno lunedì sera.

con tutto un mondo laborioso e buono, ed atesta alla natura lode e ringraziamento forzando di fulgore i petali di felicitazione

Un'orda di cittadini festaioli giunge, invasa da infrenabile frenesia di distruzione. Strappa, affastella lui ed i fratelli. L'indomani va a giacere con una infinità di cose morte e marcite in un altro buio e fetido.

MILANO. Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano

Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano sarà inaugurato il 23 corrente, al rifugio Savoia...

COMO. Nell'attività della Sezione Pizzo Badile

Nell'attività della Sezione Pizzo Badile nell'anno XII si compendia nelle seguenti cifre: 16 gite scioliste, 28 alpine, 26 gite fotografiche...

GENOVA. Nell'Unione Liguria Escursionisti.

Per il 21 e 22 corrente è in programma la "Pasqua in sci sulle Alpi Liguri", con ascensioni alla Cima Seirasso (m. 2436), a Cima Marzuaires (m. 2631) e M. Mondolè (m. 2382).

Pasqua al Monte Rosa.

Coloro che intendono partecipare alla gita di Pasqua, sono invitati ad iscriversi subito essendo i posti limitati.

Nuovi locali nella Sede.

A compimento del meraviglioso sviluppo che va prendendo la nostra Società, il Consiglio è venuto nella determinazione di acquistare una nuova sala alle altre formanti la Sede sociale.

Mutamenti nel Consiglio direttivo.

Le nuove esigenze della vita sociale hanno consigliato alcune riforme nei Consigli della Società. Perciò informiamo d'aver nominato un secondo Vice-Presidente...

Il banchetto degli sciatori semini

Conclusione del suo trentesimo anno di vita feconda, la Sezione Sciatori dopo un'ottima e ricchissima gita commemorativa del marzo scorso alla Diavolezza...

Sezione canottaggio e tennis.

I soci delle dette sezioni sono urgentemente invitati a mettersi al corrente entro questo mese con le quote sociali. Inoltre sono pregati di far farci tenere in questi giorni una dichiarazione scritta...

Calendarietto manifestazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendarietto, che noi distribuiremo a domicilio ai soci.

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio si sono svolti il 7 corrente. Il tempo splendido ha favorito le prove, alle quali ha partecipato un buon numero di concorrenti.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia, in linea retta, ha avuto il seguente risultato: 1. Perasso Carlo, in 2'13"; 2. Strumolo Vittorio, 2'25" 1/2; 3. Balducci Bruno, 2'30" 3/5.

La discesa femminile (su 200 metri di dislivello) ha visto vincitrice Rosa Quaglia, in 2'37"; 2. Farina Esméralda, in 3'4"; 3. Frascina Tina in 3'5".

Sci Club "Penna Nera"

Pasqua al Breuil. - E' stata organizzata una gita al Breuil - Colle Gendole e Breithorn con partenza da Milano alle ore 14,30. Da Largo Cairoli in automezzo e ritorno lunedì sera.

INFORMAZIONI

Brevetto per laminatura. F. C. Lecco. - Avendo desiderato di far brevettare un nuovo tipo di laminatura per sci, sarei oltremodo grato se mi poteste inviare un catalogo delle già esistenti laminature, indi in quale modo posso chiedere il brevetto.

MILANO. Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano

Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano sarà inaugurato il 23 corrente, al rifugio Savoia...

COMO. Nell'attività della Sezione Pizzo Badile

Nell'attività della Sezione Pizzo Badile nell'anno XII si compendia nelle seguenti cifre: 16 gite scioliste, 28 alpine, 26 gite fotografiche...

GENOVA. Nell'Unione Liguria Escursionisti.

Per il 21 e 22 corrente è in programma la "Pasqua in sci sulle Alpi Liguri", con ascensioni alla Cima Seirasso (m. 2436), a Cima Marzuaires (m. 2631) e M. Mondolè (m. 2382).

Pasqua al Monte Rosa.

Coloro che intendono partecipare alla gita di Pasqua, sono invitati ad iscriversi subito essendo i posti limitati.

Nuovi locali nella Sede.

A compimento del meraviglioso sviluppo che va prendendo la nostra Società, il Consiglio è venuto nella determinazione di acquistare una nuova sala alle altre formanti la Sede sociale.

Mutamenti nel Consiglio direttivo.

Le nuove esigenze della vita sociale hanno consigliato alcune riforme nei Consigli della Società. Perciò informiamo d'aver nominato un secondo Vice-Presidente...

Il banchetto degli sciatori semini

Conclusione del suo trentesimo anno di vita feconda, la Sezione Sciatori dopo un'ottima e ricchissima gita commemorativa del marzo scorso alla Diavolezza...

Sezione canottaggio e tennis.

I soci delle dette sezioni sono urgentemente invitati a mettersi al corrente entro questo mese con le quote sociali. Inoltre sono pregati di far farci tenere in questi giorni una dichiarazione scritta...

Calendarietto manifestazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendarietto, che noi distribuiremo a domicilio ai soci.

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio si sono svolti il 7 corrente. Il tempo splendido ha favorito le prove, alle quali ha partecipato un buon numero di concorrenti.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia, in linea retta, ha avuto il seguente risultato: 1. Perasso Carlo, in 2'13"; 2. Strumolo Vittorio, 2'25" 1/2; 3. Balducci Bruno, 2'30" 3/5.

La discesa femminile (su 200 metri di dislivello) ha visto vincitrice Rosa Quaglia, in 2'37"; 2. Farina Esméralda, in 3'4"; 3. Frascina Tina in 3'5".

Sci Club "Penna Nera"

Pasqua al Breuil. - E' stata organizzata una gita al Breuil - Colle Gendole e Breithorn con partenza da Milano alle ore 14,30. Da Largo Cairoli in automezzo e ritorno lunedì sera.

Nessuna preoccupazione di ricerche o di sorprese, quando si è abbonati a "Il Corriere della Stampa"

Vi siete, per esempio, sapete sollecitamente tutto ciò che si scrive su di voi, oppure su di un argomento o avvenimento o personaggio che vi interessa?

MILANO. Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano

Il gagliardetto della Sezione C.A.I. della S.E.M. di Milano sarà inaugurato il 23 corrente, al rifugio Savoia...

COMO. Nell'attività della Sezione Pizzo Badile

Nell'attività della Sezione Pizzo Badile nell'anno XII si compendia nelle seguenti cifre: 16 gite scioliste, 28 alpine, 26 gite fotografiche...

GENOVA. Nell'Unione Liguria Escursionisti.

Per il 21 e 22 corrente è in programma la "Pasqua in sci sulle Alpi Liguri", con ascensioni alla Cima Seirasso (m. 2436), a Cima Marzuaires (m. 2631) e M. Mondolè (m. 2382).

Pasqua al Monte Rosa.

Coloro che intendono partecipare alla gita di Pasqua, sono invitati ad iscriversi subito essendo i posti limitati.

Nuovi locali nella Sede.

A compimento del meraviglioso sviluppo che va prendendo la nostra Società, il Consiglio è venuto nella determinazione di acquistare una nuova sala alle altre formanti la Sede sociale.

Mutamenti nel Consiglio direttivo.

Le nuove esigenze della vita sociale hanno consigliato alcune riforme nei Consigli della Società. Perciò informiamo d'aver nominato un secondo Vice-Presidente...

Il banchetto degli sciatori semini

Conclusione del suo trentesimo anno di vita feconda, la Sezione Sciatori dopo un'ottima e ricchissima gita commemorativa del marzo scorso alla Diavolezza...

Sezione canottaggio e tennis.

I soci delle dette sezioni sono urgentemente invitati a mettersi al corrente entro questo mese con le quote sociali. Inoltre sono pregati di far farci tenere in questi giorni una dichiarazione scritta...

Calendarietto manifestazioni.

Nel prossimo numero pubblicheremo il calendarietto, che noi distribuiremo a domicilio ai soci.

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio

I campionati sciolisti di sci al Pian di Bobbio si sono svolti il 7 corrente. Il tempo splendido ha favorito le prove, alle quali ha partecipato un buon numero di concorrenti.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia.

La gara di discesa, con dislivello di circa metri 350 sul percorso: Valle dei Camosci - capanna Lecco - adiacenze del Rifugio Savoia, in linea retta, ha avuto il seguente risultato: 1. Perasso Carlo, in 2'13"; 2. Strumolo Vittorio, 2'25" 1/2; 3. Balducci Bruno, 2'30" 3/5.

La discesa femminile (su 200 metri di dislivello) ha visto vincitrice Rosa Quaglia, in 2'37"; 2. Farina Esméralda, in 3'4"; 3. Frascina Tina in 3'5".

Sci Club "Penna Nera"

Pasqua al Breuil. - E' stata organizzata una gita al Breuil - Colle Gendole e Breithorn con partenza da Milano alle ore 14,3